



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

49



infosociale

L'immigrazione in Trentino

Rapporto annuale 2016

a cura di
M. Ambrosini
P. Boccagni
S. Piovesan

Dipartimento Salute
e Solidarietà Sociale

CINFORMI
Centro informativo
per l'immigrazione

2016

IMMIGRAZIONE IN TRENTINO: gli scenari in atto e le novità emergenti dal Rapporto 2016

di *Serena Piovesan*
CINFORMI - PAT

Trento, 16 febbraio 2017

L'immigrazione in Trentino
Rapporto annuale 2016

Quindicesimo Rapporto sull'immigrazione: elementi per il presente e il futuro

Quadro delle presenze straniere in Trentino sempre più *dinamico e complesso* (dai profughi fino alle comunità da molto tempo presenti in provincia)

Necessità di avere a disposizione statistiche di qualità, a supporto dell'analisi dei processi in corso e della programmazione di *interventi* - anche di quelli *rapidi*, a fronte di situazioni emergenziali

Necessità di analizzare in *ottica longitudinale* i processi di *integrazione* degli stranieri, sfruttando approccio “multi fonte e multidimensionale” (vedi Istat, registri statistici integrati)

Dinamicità e complessità: la componente straniera più stabile e numerosa, parte integrante della società

- Presenza sempre più di natura *familiare* (da lavoratori a popolazione: vedi permessi di soggiorno, ricongiungimenti)
- Connotata da predominanza femminile e diffusa capillarmente nel territorio provinciale
- Rilevanza delle *seconde generazioni* (nate in Italia o immigrate da bambini)
- Rafforzamento della *condizione giuridica stabile* del soggiorno (69% di lungo soggiornanti tra i cittadini extra UE)
- Si accresce il passaggio alla cittadinanza italiana: sempre più ex-stranieri, perlomeno dal punto di vista giuridico
- Progetti migratori persistenti nonostante il contesto economico sfavorevole e la progressiva “precarizzazione”

Dinamicità e complessità: la componente più mobile, almeno in parte transitoria, dei richiedenti protezione internazionale

Fenomeno che riguarda un *collettivo specifico* di persone, diverso per provenienze/origini e caratteristiche demografiche rispetto agli altri immigrati:

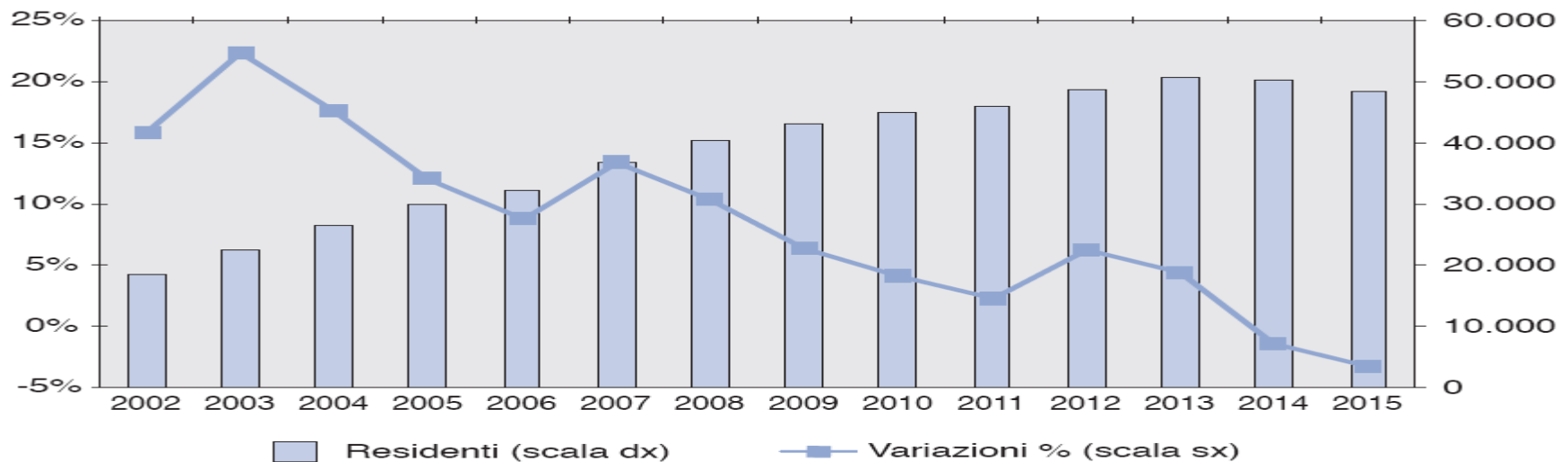
- arrivi in Trentino nel 2016 - circa 1.300 - hanno coinvolto: a) prevalentemente nigeriani, ivoriani e maliani b) in larga misura maschi c) quasi sempre senza famiglia al seguito
- la loro distribuzione sul territorio è molto diversa da quella degli altri immigrati: due terzi gravitano su Trento e Rovereto, dove sono collocati i centri di prima accoglienza
- presenza molto “mobile”, non necessariamente destinata a stabilizzarsi nel territorio

Residenti stranieri: consistenza ed evoluzione

Secondo le rilevazioni anagrafiche, a fine 2015, gli stranieri residenti in provincia di Trento ammontavano a **48.466** (9% sul tot. popolazione)

Valore in **netto calo** rispetto all'anno precedente: diminuzione di circa 1.600 unità, il 3,3% in meno

Stiamo transitando da un passato di forte crescita a un presente di relativa “stazionarietà”



Fonte: ISTAT

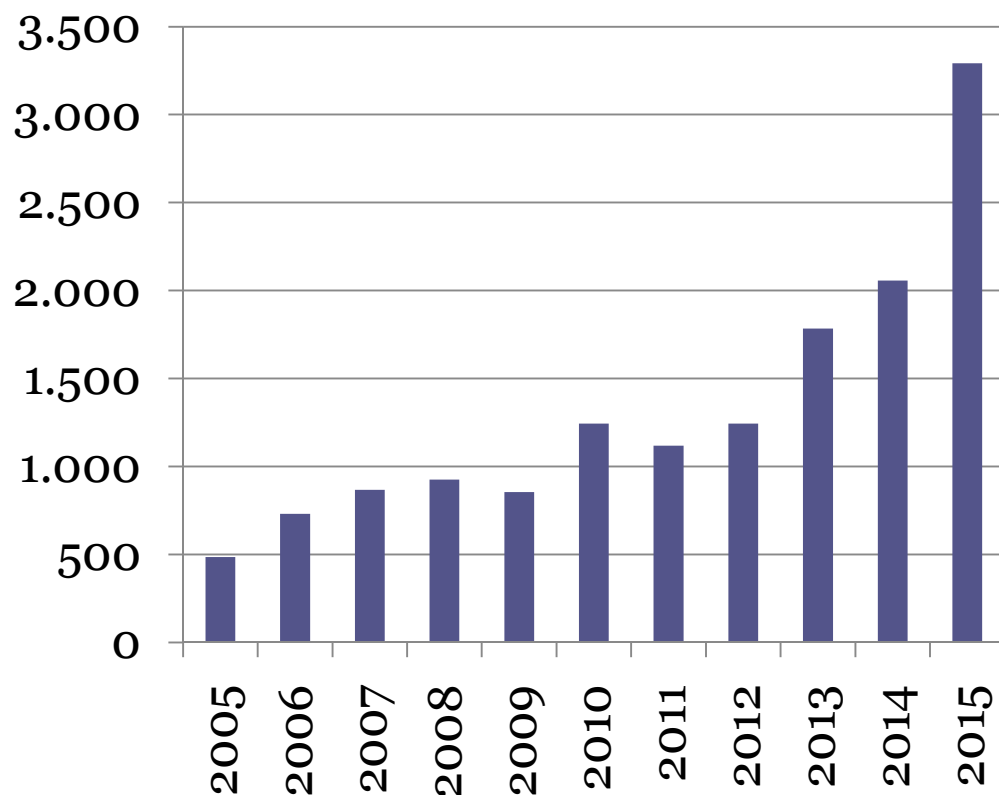
La principale determinante del calo della popolazione straniera: le acquisizioni di cittadinanza italiana

1. **saldo naturale** positivo (+ 780), stazionario rispetto al 2014
2. bilancio positivo (e in crescita) dei **trasferimenti con l'estero** pari a circa 1.600 unità, e saldo dei **movimenti nazionali** appena al di sopra delle 300 unità
3. riduzione di circa 1.100 residenti stranieri dovuta al saldo negativo risultante dalle **rettifiche anagrafiche**
4. cancellazione di circa **3.300** cittadini tra le fila della popolazione straniera per l'**acquisizione della cittadinanza italiana**

Fonte: ISTAT, Bilancio demografico 2015

Stranieri diventati italiani: il trend

Acquisizioni di cittadinanza (2005-2015)



Tra 2005 e 2015, sono in totale circa **14.600** persone

3.292 nel 2015, **+60,1%** rispetto al 2014

Fonte: Ispat - ISTAT

Nuovi ingressi e soggiornanti in provincia

- Continua a diminuire il numero dei **nuovi ingressi** di cittadini non comunitari (1.676 nel 2015; -4,2% rispetto al 2014)

È ormai ridottissimo il peso dei nuovi permessi per motivi di lavoro (8%). Sono i nuovi permessi per motivi di famiglia ad essere la fattispecie più diffusa (53%). I nuovi permessi per asilo/motivi umanitari rappresentano il 17% del totale.

- Sul totale dei **permessi con scadenza in corso di validità** al primo gennaio 2016, il lavoro incide per il 27% (vs 57,5% cinque anni prima), i motivi familiari per il 56% (vs 33% nel 2011), i motivi asilo/umanitari per l'8% (vs 3% nel 2011)

Fonte: ISTAT

Marcata “europeizzazione” delle presenze

- *Due terzi* degli stranieri residenti provengono da uno *Stato europeo*, con forte maggioranza femminile. Il 30% è “comunitario” in senso stretto
- *Continente africano* rimane il secondo territorio d’origine (8.000 persone, 16,5% del totale)
- *Romania* ancora principale paese di provenienza (21% dei residenti stranieri)
- Tutti i gruppi nazionali più numerosi presentano *variazioni numeriche negative* rispetto al 2014 (tranne Ucraina, Pakistan e Cina)

Prime collettività (2015)		
Cittadinanza	Residenti	Var. % 2015/2014
1. Romania	10.206	-1,1
2. Albania	6.406	-6,4
3. Marocco	4.121	-5,4
4. Macedonia	2.830	-8,3
5. Moldova	2.695	-7,6
Totale	48.466	-3,3

Fonte: ISTAT

Luci e ombre dell'inclusione degli stranieri nel mercato del lavoro trentino (I)

- Dati ISTAT confermano anche per il 2015 *contrazione* dell'*occupazione straniera non stagionale* (-1.200 unità), ancora riconducibile quasi per intero alla componente maschile. Calo più pesante nel manifatturiero
- Valori dell'occupazione delle *donne straniere* in crescita, ma ancora sensibilmente inferiori rispetto a quelli delle italiane
- Persistente concentrazione degli occupati stranieri nelle *qualifiche operaie* e assimilate (8 casi su 10)
- Occupazione *temporanea* incide molto più tra gli stranieri (1 lavoratore su 4) che tra gli italiani, come pure il lavoro a tempo *parziale* (che coinvolge il 30% dei lavoratori stranieri, e che in 2 casi su 3 non è “volontario”)
- Tasso di *disoccupazione* degli stranieri in crescita rispetto al 2014, e aumenta il divario con quello degli italiani: 17,5% vs 5,6%

Luci e ombre dell'inclusione degli stranieri nel mercato del lavoro trentino (II)

- Immigrazione ancora “indispensabile” sul fronte del **lavoro di cura e assistenza**: in provincia su cinque persone occupate nel settore, quattro sono immigrate (circa 5.000). Per le straniere (come per le italiane) continua l'incremento delle posizioni di assistente familiare (+2,6% rispetto al 2014) e l'arretramento di quelle di collaboratrice familiare (-9,3%)
- Le **assunzioni** di stranieri nel 2015 aumentano lievemente (+1,5%), ma meno marcatamente rispetto a quelle degli italiani (+8%). Agricoltura e pubblici servizi assorbono quasi il 70% del totale delle assunzioni di stranieri.
- Rimane confermato il **radicamento** degli immigrati nell'economia locale: in agricoltura 3 assunzioni su 4 si riferiscono a stranieri, nell'industria quasi 1 su 3, nei servizi 1 su 4

Seconde generazioni

Trend delle **nascite** di stranieri ritorna positivo (+3,7%). 864 nati da genitori entrambi stranieri (17,9% del totale dei nati). 1.270 neonati con almeno un genitore su due di cittadinanza non italiana

Nelle **scuole**, sempre più presente la seconda generazione in senso stretto. I *nati in Italia* (6.300) hanno raggiunto il 65,5% del totale degli alunni stranieri (il 91% nella scuola dell'infanzia)

Altri contenuti del Rapporto 2016 (I)

CONDIZIONI DI SALUTE DEGLI STRANIERI IN TRENTINO

- Salute e qualità della vita, differenze sociali nella salute, input per una migliore programmazione e valutazione delle politiche socio-sanitarie (*Capitolo 4*)
- Salute delle persone detenute nella Casa Circondariale di Trento, differenze italiani/stranieri, possibili interventi per promuovere la salute in carcere (*Capitolo 5*)
- Salute mentale: utenti italiani/stranieri dei servizi territoriali di salute mentale, accessi ai servizi di alcolologia, accessi al PS e ricoveri per disturbi mentali (*Capitolo 6*)

Altri contenuti del Rapporto 2016 (II)

VITA DI COMUNITÀ E CONSUMO DEL TEMPO LIBERO

- La partecipazione sportiva delle donne straniere: ruolo dello sport come potenziale volano di integrazione e uguaglianza (*Capitolo 7*)
- Il lavoro di comunità: alcune esperienze pionieristiche condotte in ambito socioabitativo, nel lavoro di quartiere e nell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (*Capitolo 8*)

RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

- Rappresentazioni, percezioni e convinzioni degli attori politici, sociali ed economici verso l'accoglienza di richiedenti protezione internazionale : uno studio di caso condotto in Val di Sole (*Capitolo 9*)
- Interventi pubblici e del privato-sociale a favore di rifugiati e richiedenti asilo in Trentino: il quadro aggiornato (*Capitolo 10*)